



La moneta

Il diritto della moneta riproduce la vista più famosa sul Castello di Chillon con le Alpi sullo sfondo. Linee

evidenziano i contorni dell'immagine e i numerosi dettagli le forniscono un aspetto pittoresco.

Tutt'intorno è impressa la legenda «CHATEAU DE CHILLON» mentre il termine «CHILLON» è interrotto da linee verticali che dovrebbero far ricordare i merli del Castello.

Sul rovescio della moneta, ideato seguendo uno stile tipografico, nella metà inferiore risalta il numero «20» del valore nominale scritto a grandi caratteri e sotto, più in piccolo, le lettere «FR» per i franchi. Parallelamente, al bordo, sono impressi, in modo scalato su due righe, la denominazione del paese e l'anno «CONFOEDERATIO HELVETICA 2004». In alto, al centro, è raffigurata una piccola croce svizzera.



Caratteristiche

Soggetto

«Château de Chillon»

Artista

Jean-Benoît Lévy, Basilea

Dati tecnici

Lega: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

30 gennaio 2004

Tiratura

Conio normale, non messa in circolazione:

al massimo 70 000 pezzi

Fondo specchio in astuccio

per collezionisti:

al massimo 8 000 pezzi

Conio ed emissione

swissmint

Zecca ufficiale della

Confederazione Svizzera

CH-3003 Berna

Tel. +41 (0)31 322 60 68 (Marketing)

Fax +41 (0)31 322 60 07

www.swissmint.ch



2004



Castello di Chillon

MONUMENTI

FAMOSI



Un incantevole pezzo di Svizzera

Le monete commemorative svizzere sono ideate da importanti artisti nazionali. Eleganti, preziose, senza tempo, esse sono la quintessenza del solido patrimonio culturale svizzero. Queste monete godono di una vasta popolarità, in quanto sono dei bei pezzi da collezione ottenibili a prezzi interessanti.

Le monete commemorative hanno un valore nominale legale e sono coniate in tiratura limitata. L'utile netto ricavato dalla loro vendita permette alla Confederazione di promuovere progetti culturali in tutta la Svizzera.

Il Castello di Chillon

Se in Svizzera esiste un edificio la cui immagine è nota in tutto il mondo, questo è il Castello di Chillon. La fortezza situata sulle pittoresche rive del lago Lemano sorprende per la sua bellezza, l'armonia delle sue forme e la solidità delle sue mura. Il Castello, costruito letteralmente sull'acqua, rappresenta verso le montagne una fortezza imponente e verso il lago una graziosa residenza principesca.

Nel corso della storia il Castello di Chillon ha avuto diversi proprietari. La sua epoca di splendore risale certamente al XIII e XIV secolo quando i conti di Savoia hanno ristrutturato tutto l'edificio ingrandendolo sensibilmente e trasformandolo nella loro residenza estiva. Tra il 1536 e il 1798 il Castello era in mani bernesi, come peraltro tutta la regione vodese. Nel 1798 esso divenne proprietà del Cantone di Vaud. Oggi, il Castello con il suo museo è un'ambita meta di passeggiate e ogni anno migliaia di turisti vengono da tutto il mondo per visitarlo. Scrittori famosi, come ad esempio, Rousseau, Hugo, Dumas e Byron hanno immortalato il Castello di Chillon nelle loro narrazioni.

**L'artista**

Jean-Benoît Lévy è nato a Pully nel Cantone di Vaud il 17 giugno 1959. Dopo aver concluso la sua formazione di grafico presso la Scuola di arti applicate a Basilea, ha lavorato dal 1983 al 1986 come art director della Fiera di Basilea. In seguito ha lavorato come freelance per diversi atelier grafici e intrapreso viaggi a New York e San Francisco. Nel 1989 ha aperto il suo proprio atelier sotto il nome

di «AND» a Basilea. Dopo aver ottenuto nel 2001 la «Green Card», vive e lavora alternativamente a Basilea e negli Stati Uniti, ove pure insegna. Ha al suo attivo numerose esposizioni allestite anche in collaborazione con altri artisti in Svizzera e all'estero. Per le sue opere Jean-Benoît Lévy è stato più volte insignito sia in Svizzera sia all'estero e i suoi lavori sono stati presentati in diversi libri e riviste specializzate. L'artista è diventato famoso in Svizzera per aver ideato per la Posta il francobollo della posta A.

